



ENTE DI GESTIONE DEL PARCO PALEONTOLOGICO ASTIGIANO

PIANO DELLA PERFORMANCE TRIENNIO 2019 - 2021

(approvato con D.C. n. 5-42 del 30/07/2019)

SOMMARIO

Premessa

Riferimenti normativi

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA PERFORMANCE

- ART. 1** Definizione, caratteristiche, contenuti del piano della performance
- ART. 2** Definizione e struttura della relazione sulla performance
- ART. 3** Cronoprogramma delle attività
- ART. 4** Sintesi delle informazioni relative alle caratteristiche dell'ente
4.1 Profilo istituzionale
4.2 Finalità
4.3 Strutture
- ART. 5** Analisi del contesto interno
- ART. 6** Analisi del contesto esterno
6.1 Criticità per il raggiungimento degli obiettivi preposti
6.2 Opportunità per il raggiungimento degli obiettivi
- ART. 7** Individuazione e valutazione degli obiettivi
- ART. 8** Misurazione della performance
- ART. 9** Proiezione relativa agli anni 2020 e 2021

Allegato 1 Organigramma

Premessa

L'Ente Parco rientra tra le amministrazioni interessate dall'applicazione del Decreto Legislativo n.150/2009, che prevede l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e delle pubbliche amministrazioni in termini di efficienza e trasparenza.

Tra gli strumenti che la norma prevede a tal fine è compreso il "Piano della performance", che, per quanto attiene all'attività dell'Ente stesso, integra la relazione programmatica allegata al Bilancio di previsione e la definizione degli obiettivi assegnati alla Direzione dell'Ente.

L'Autorità Nazionale Anticorruzione (A.N.A.C.) ha peraltro previsto espressamente la necessità di coordinare gli strumenti programmatici, garantendo il collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione.

Il presente Piano è stato redatto pertanto:

- a) nel rispetto dei criteri di cui sopra;
- b) nella previsione di una sua progressiva articolazione ed efficacia, anche a seguito delle eventuali direttive che la Regione Piemonte, di cui questo è Ente strumentale, intenderà fornire sulla materia.

Riferimenti normativi

Legge Regione Piemonte 28 luglio 2008, n.23;

La L.R. n. 23/2008 stabilisce la disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e fissa le disposizioni concernenti la dirigenza e il personale regionale.

Decreto Legislativo n. 150/2009;

Il D. Lgs. n. 150/2009 "Attuazione della Legge n.15/2009, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni" è l'atto che ha introdotto nella Pubblica Amministrazione il concetto di performance intesa come raggiungimento degli obiettivi prestabiliti, evidenziando inoltre la necessità della trasparenza degli atti.

Legge Regione Piemonte 29 aprile 2011 n.7;

La L.R. n. 7/2011 ha previsto, con l'introduzione dell'art. 36 sexies della Legge Regione Piemonte n.23/2008, il Piano e la Relazione della performance, le cui modalità di redazione sono demandate dallo stesso articolo a provvedimento organizzativo.

Deliberazione di Giunta Regione Piemonte n.27-5796/2013;

La D.G.R. n. 27-5796/2013 ha approvato il provvedimento organizzativo che disciplina le modalità di redazione del Piano e della Relazione della performance.

IL PIANO E LA RELAZIONE DELLA *PERFORMANCE*

ART. 1 - DEFINIZIONE, CARATTERISTICHE, CONTENUTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE.

Il Piano della performance, ai sensi dell'art. 36 sexies della L.R. 23/2008, è un documento programmatico formulato su base annuale con proiezione triennale, adottato dal Consiglio dell'Ente, con proprio atto deliberativo.

Il Piano è coerente rispetto ai contenuti e alla programmazione finanziaria e di Bilancio, garantisce la trasparenza del processo di misurazione e valutazione della performance attraverso apposita indicazione degli indici adottati in relazione alle medesime.

E' tenuto costantemente aggiornato, per garantire un miglior coordinamento delle funzioni e strutture organizzative interne, al fine di meglio soddisfare in termini di efficacia ed efficienza i bisogni della collettività in relazione alla missione istituzionale dell'Ente.

Nel rispetto del principio di trasparenza, il Piano deve essere redatto in un linguaggio semplice e chiaro affinché possa risultare di facile lettura ed in modo tale da ottenere una rappresentazione complessiva, organica ed attendibile dell'attività amministrativa e degli obiettivi annuali prefissati; deve poi essere reso pubblico ed accessibile sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente".

La Regione Piemonte specifica i contenuti e la struttura del Piano e l'Ente si adegua di conseguenza.

ART. 2 - DEFINIZIONE E STRUTTURA DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*.

La Relazione sulla performance è un documento che evidenzia a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

La Relazione si compone:

1. delle relazioni distinte per ogni area funzionale, volte a dettagliare il risultato complessivo raggiunto e la motivazione di eventuali scostamenti;
2. della relazione dell'Organo Indipendente di Valutazione (OIV), ove esistente, con l'indicazione di eventuali criticità riscontrate nella formulazione e gestione del Piano.

ART. 3 - CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ.

Ai sensi dell'art. 10, comma 8 del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Ogni Amministrazione ha l'obbligo di pubblicare sul proprio sito istituzionale nella sezione: «Amministrazione trasparente» di cui all'articolo 9:

- a) il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- b) il Piano della Performance e la Relazione sulla Performance di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 150/2009;
- c) i nominativi ed i curricula dei componenti degli organismi indipendenti di valutazione di cui all'articolo 14 del D. Lgs. n.150/2009.

Ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. n. 150/2009 pertanto:

1. il Consiglio dell'Ente Parco, contestualmente alla predisposizione del Bilancio di Previsione, individua gli obiettivi dell'Ente;
2. entro il mese successivo all'approvazione del Bilancio, ovvero entro il 31 gennaio dell'anno successivo, il Consiglio adotta il Piano della Performance, assegnando contestualmente alla

Direzione gli obiettivi, anche con riferimento alla valutazione per il riconoscimento dell'indennità di risultato contrattualmente prevista;

3. entro i 30 giorni successivi all'adozione del Piano di cui sopra, il Direttore:

a) cura la pubblicazione, tramite il sito istituzionale dell'Ente, del Piano della performance;
b) determina il Piano di lavoro per l'anno corrente, ripartendo tra i dipendenti i compiti funzionali al raggiungimento degli obiettivi, le attività/progetti per la quantificazione dei compensi destinati ad incentivare la produttività ed il miglioramento quali/quantitativo per l'anno in corso, come previsto da normativa;

4. entro il 30 giugno di ogni anno viene redatto la Relazione sulla performance da parte del Funzionario responsabile del servizio/area di attività che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto agli obiettivi programmati, con rilevazione degli eventuali scostamenti, dei fattori che ne hanno favorito il raggiungimento e le eventuali criticità, nonché dei riscontri ottenuti dall'utenza e dalle istituzioni del territorio;

5. entro il 30 giugno dell'anno successivo: pubblicazione sul sito istituzionale dell'Ente Parco della Relazione sulla performance.

ART. 4 - SINTESI DELLE INFORMAZIONI RELATIVE ALLE CARATTERISTICHE DELL'ENTE.

4.1 - PROFILO ISTITUZIONALE

L'Ente di Gestione del Parco Paleontologico astigiano è stato istituito dalla legge regionale 29 giugno 2009 n. 19 "*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*" (art.12), aggiornata dalla L.R. n. 19 del 03/08/2015 e dalla L.R. n. 11 del 27/03/2019 ed è un ente di diritto pubblico, strumentale della Regione Piemonte, al quale si applica ordinariamente la normativa statale e regionale riferita alla Regione.

L'Ente ha competenza gestionale, secondo quanto stabilito dall'articolo 12 della L.R. 19/2009 e s.m.i., sul territorio delle seguenti aree protette:

- a) il Parco naturale di Rocchetta Tanaro;
- b) la Riserva naturale di Valle Andona, di Valle Botto e Valle Grande;
- c) la Riserva naturale della Val Sarmassa;
- d) la Riserva naturale degli Stagni di Belangero;
- e) la Riserva naturale delle Rocche di Antignano;
- f) la Riserva naturale del Rio Bragna;
- g) la Riserva naturale del Paludo e dei Rivi di Moasca;
- h) la struttura museale astigiana e dei geositi.

L'art. 24, comma 11bis della L.R. n.19/2009, aggiornato con L.R. 19/2015 prevede inoltre che "il Museo paleontologico territoriale dell'Astigiano opera in raccordo con il Museo regionale di Scienze naturali della Regione Piemonte in applicazione di un'apposita convenzione tra i rispettivi soggetti gestori finalizzata all'integrazione delle attività e degli addetti, nonché al sostegno e alla conservazione della struttura museale astigiana e dei geositi su cui la stessa opera".

All'Ente è affidata inoltre la gestione delle seguenti aree:

1. ZSC (Zona Speciale di Conservazione): IT1170001 Rocchetta Tanaro, IT1170002 Valmanera, IT1170003 Stagni di Belangero , IT1170005 Vernetto di Rocchetta Tanaro;
2. Geosito di Cortiglione d'Asti, Geosito della Riserva naturale della Val Sarmassa, Geosito di Castello d'Annone e la sezione del castello di Valle Andona su cui si organizza la Riserva naturale omonima.

L'Ente inoltre ha aderito con Deliberazione del Consiglio n. 11-61 del 22/12/2016 al Distretto Turistico Paleontologico astigiano (Di.Tu.P.A.), associazione tra più Amministrazioni, proposto e coordinato dall'Ente stesso, finalizzata alla valorizzazione e tutela i beni culturali ed in particolare le emergenze paleontologiche presenti nel territorio delle Regione Piemonte, con l'intenzione di

intraprendere, in una logica di rete territoriale, iniziative, manifestazioni ed azioni destinate a promuovere la fruizione culturale e turistica dei siti.

4.2 - FINALITÀ.

Le finalità dell'Ente, fissate dalla L.R. 19/2009 e s.m.i., sono le seguenti:

- a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;
- b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;
- c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;
- d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;
- e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta.

Inoltre l'Ente ha le seguenti funzioni:

- a) tutelare, gestire e ricostituire gli ambienti naturali e seminaturali che costituiscono habitat necessari alla conservazione ed all'arricchimento della biodiversità, con particolare riferimento agli oggetti specifici della tutela;
- b) sviluppare la ricerca scientifica applicata alla gestione degli ambienti naturali e seminaturali oggetto della tutela e promuovere e diffondere i modelli sperimentati;
- c) valorizzare il patrimonio storico-culturale e architettonico;
- d) promuovere iniziative di sviluppo compatibile con l'ambiente favorendo le attività produttive e lo sviluppo delle potenzialità turistiche e di altre forme di fruizione dell'area protetta che realizzano una equilibrata integrazione delle attività umane con la conservazione degli ecosistemi naturali;
- e) l'Ente infine interviene, in accordo con la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, attraverso l'attività del Museo Paleontologico Territoriale dell'Astigiano, alla salvaguardia e valorizzazione del patrimonio paleontologico del territorio corrispondente al complesso geologico definito "Bacino Terziario Piemontese", incrementando e conservando le proprie collezioni di fossili, svolgendo attività di studio scientifico al fine di promuovere e diffondere la conoscenza di tali beni culturali, nell'ambito di una valorizzazione ed attenzione generale degli aspetti naturalistici relativi al territorio di competenza. Interviene, altresì, in casi specifici di recupero d'urgenza di emergenze fossilifere anche in località al di fuori di tale contesto, secondo quanto previsto dalla Convenzione approvata con D.G.R. n. 382-41251 del 30/11/1994 e sottoscritta tra la Regione Piemonte e la Soprintendenza.

Il Direttore assicura il coordinamento e l'unità dell'azione amministrativa.

Le funzioni istituzionali vengono svolte direttamente dal personale dipendente dell'Ente.

4.3 - STRUTTURE.

L'Ente ha sede legale e amministrativa in Asti, Palazzo del Michelerio, C.so Vittorio Alfieri n. 381, mentre le sedi operative si trovano in Asti, fraz. Valleandona, Località Valleandona, n. 83 per la Riserva naturale di Valle Andona, Valle Botto e Val Grande, in Rocchetta Tanaro, Reg. Valbenenta, n. 12, e Via Salie n. 5, per il Parco naturale di Rocchetta Tanaro e per la Riserva naturale della Val Sarmassa.

L'Ente inoltre gestisce le seguenti strutture:

1. Museo Paleontologico Territoriale dell'astigiano, Palazzo del Michelerio, C.so Vittorio Alfieri n. 381, Asti: dotato di un ampio spazio espositivo dove vengono conservati i reperti fossili ritrovati nel territorio dell'astigiano; è sede di visite guidate, attività e laboratori didattici, strutturati in maniera differenziata per fasce scolastiche ed età di riferimento, ma sempre nell'ottica dell'Educazione

ambientale. Al suo interno è presente anche l'acquario preistorico di coralli vivi, volto a ricreare l'ambiente della barriera corallina e a raccontare il "Mare Padano" di un tempo;

2. Ex "Chiesa del Gesù", facente parte del complesso del Michelerio, in C.so Vittorio Alfieri n. 381, Asti è stata cofinanziata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Asti nell'ambito del piano strategico denominato "Asti, Vino e Cultura" volto alla riqualificazione della struttura, mantenendone però le caratteristiche essenziali di importanza storico-artistica e all'ampliamento attuale del Museo Paleontologico. Tale luogo è infatti destinato in futuro a ospitare la sala più importante del Museo dei Fossili, ma ad oggi è sede di opere artistiche, mostre e visite guidate;

3. Ostello "Pacha Mama" di Rocchetta Tanaro e Ostello "Mare Verde" di Vinchio: strutture ricettive che svolgono un ruolo fondamentale per ospitare gruppi scolastici, famiglie e turisti, all'interno delle quali vengono organizzate attività legate ai temi della scoperta, conoscenza, conservazione degli ecosistemi e degli elementi naturali, della biodiversità; disponibilità per essere utilizzati da famiglie, atleti appartenenti a società sportive, persone che a vario titolo partecipano alle iniziative dell'Ente Parco, del Comune di Rocchetta Tanaro, degli altri Comuni del Parco, dell'Associazione Distretto Paleontologico, di altri Enti, Associazioni, Istituti Scolastici, pellegrini e turisti in transito.

ART. 5 - ANALISI DEL CONTESTO INTERNO.

La struttura rappresentativa dell'Ente è costituita dagli Organi previsti dalla L.R. 29/06/2009 n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" e s.m.i. con le peculiarità di ciascuno secondo il ruolo prefigurato dalla legge stessa (artt. 13, 14, 15, 16, 17 e 18):

- Presidente;
- Consiglio;
- Comunità delle aree protette.

La Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio, Settore Biodiversità e Aree Naturali, svolge, nei confronti dell'Ente, attività di indirizzo, coordinamento e verifica, avvalendosi di una Commissione di valutazione per i dirigenti degli Enti di gestione delle aree protette e di un Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari per il Sistema degli Enti di gestione delle Aree Naturali Protette (istituito con D.G.R. n. 18-4346 del 12/12/2016).

Per quanto attiene all'Organico disponibile, si registra la seguente situazione:

AREA	PROFILI PROFESSIONALI delle unità autorizzate dalla Regione Piemonte.	UNITA' IN SERVIZIO
DIRIGENZA	Direttore	1 (full time)
AMMINISTRAZIONE/AFFARI GENERALI	Funzionario amministrativo Resp. Serv. Amm.vo/Contabile	1 (full time)
	Istruttore amministrativo	1 (full time)
TECNICA	Esecutore amministrativo	1 (full time)
	Funzionario Tecnico Serv. Paleontologico/Museale e didattico	2 (full time)
VIGILANZA	Istruttore Tecnico	1 (full time)
	Funzionario Tecnico Resp. Settore di Vigilanza	1 (full time)
TOTALE equivalente	Guardiaparco - Agente di Vigilanza	4 (full time)
		12

Lo schema organizzativo del Personale in servizio è ad oggi quello rappresentato in allegato (Allegato 1 - Organigramma).

Tale schema è suscettibile di modificazioni/integrazioni disposte con opportuna Determinazione Dirigenziale. Di tali eventuali modificazioni/integrazioni sarà data pubblicità anche tramite appendici al presente Piano nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Ente "Amministrazione Trasparente" e sull' Albo Pretorio ai sensi della Legge n. 69 del 18/06/2009.

Con D.C. n. 28 del 04.06.2018 il Consiglio dell'Ente Parco ha dato indirizzi al Direttore dell'Ente affinché proceda agli aggiornamenti relativi alla regolamentazione del personale e degli assetti organizzativi, per consentire l'inserimento di n. 1 Funzionario tecnico, Cat. D, stabilizzato a seguito di una procedura speciale di reclutamento ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 75/2017 e della Circolare n. 3 del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, in materia di "Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell'esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato" e in modo tale da garantire una maggior efficienza e suddivisione del lavoro e delle mansioni, secondo il nuovo assetto organizzativo, così approvato:

Area	Attività	Dipendenti/area
1) Amministrazione e affari generali	- Segreteria, amministrazione e personale; - segretariato; - bilancio, finanze, patrimonio e tasse; - rapporti istituzionali, affari legali e privacy, URP; - acquisti, appalti e contratti;	- 1 Funzionario amm.vo Resp.le (Cat.D) - 1 Istruttore amm.vo - 1 Esecutore amministrativo
2) Museo Paleontologico	- Conservazione, ricerca, Geositi;	- 1 Funzionario tecnico-Paleontologo (Cat. D)
3) Promozione e educazione ambientale	- Comunicazione, marketing, fundraising; - attività commerciale, turismo e promozione; - didattica, educazione ambientale e ostensione museale;	- 1 Funzionario tecnico Resp.le (Cat. D)
4) Vigilanza, biodiversità, gestione e pianificazione del territorio	- Gestione e conservazione della fauna, - conservazione botanico-forestale e habitat, - sportello forestale - pianificazione e sviluppo, progettazione e gestione patrimonio, sicurezza e sistemi informativi;	- 1 Funzionario Resp.le del settore vigilanza (Cat. D) - 3 Agenti - 1 ufficiale di vigilanza - 1 Istruttore tecnico
		Tot. 11 Dipendenti

ART. 6 - ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO.

Occorre innanzitutto individuare le opportunità e le criticità dell'ambiente socio-economico e culturale di riferimento.

6.1 - CRITICITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI PREPOSTI.

Sono individuabili i seguenti punti di criticità:

Nei rapporti con l'utenza:

- carenze relativamente all'aspetto comunicativo e all'efficacia della comunicazione delle attività del Parco, anche in un'ottica di maggior conoscenza delle caratteristiche e delle attività svolte nei confronti della collettività e di coinvolgimento della popolazione locale;
- scarsa cooperazione in materia di promozione del turismo e della cultura;
- scarso interesse per i temi della conservazione e della tutela delle risorse naturali e della biodiversità.

Nei rapporti con le istituzioni:

- scarsa comunicazione/collaborazione tra i soggetti responsabili della gestione del territorio e tra le autorità locali;
- situazioni di precarietà diffusa sotto il profilo istituzionale;
- insufficiente realizzazione di un effettivo “sistema” delle aree protette regionali.

6.2 - OPPORTUNITÀ PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI.

Sono individuabili i seguenti punti di opportunità:

- riconoscimento diffuso delle capacità dell’Ente di svolgere il ruolo di capofila/animatore di progetti condivisi;
- candidabilità dei progetti di cui sopra a bandi promossi dall’Unione Europea, dalle Fondazioni bancarie e/o dalla Regione Piemonte;
- possibilità di un significativo, benché limitato, autofinanziamento, derivante principalmente dalle attività didattiche proposte, dalle visite guidate, dalle offerte formative e attività commerciali, quali la vendita dei biglietti di ingresso e di gadgets, organizzate all’interno del Museo dei Fossili (Museo Paleontologico territoriale dell’astigiano);
- ampi margini di miglioramento dell’offerta turistica locale;
- produttivo e consolidato rapporto con le istituzioni scolastiche, sia nell’ambito delle Convenzioni stipulate per l’alternanza scuola/lavoro per le scuole superiori, sia in relazione all’elevata adesione alle offerte didattiche proposte per le scuole d’infanzia e primarie.

ART. 7 - INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI.

Per perseguire le finalità stabilite dalla Legge, l’Ente ha individuato le seguenti aree strategiche, cui fanno riferimento gli obiettivi:

AREE STRATEGICHE

1) Area amministrativa e affari generali	2) Museo Paleontologico	3) Promozione ed Educazione ambientale	4) Vigilanza, Biodiversità e territorio
---	--------------------------------	---	--

OBIETTIVI

<p>1. Attuazione dei piani in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità</p> <p>2. Attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 (nuovo sistema di gestione contabile)</p> <p>3. Gestione procedure legate gli appalti pubblici in relazione alla normativa vigente</p> <p>4. Gestione Convenzioni CONSIP e acquisti MEPA</p> <p>5. Gestione comunicazioni istituzionali tramite applicativi</p>	<p>9. Attività in relazione ai controlli dei Geositi</p> <p>10. Allestimento del Museo Paleontologico Territoriale di Asti</p> <p>11. Attività di collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali e altri Enti</p> <p>12. Gestione dei progetti “Alternanza scuola lavoro”, “Servizio Civile Universale”, gestione di soggetti in collaborazione con l’Ufficio Esecuzione Penale di Asti, gestione di soggetti in stages, etc...</p>	<p>15. Progettazione, organizzazione, gestione e valorizzazione di iniziative e manifestazioni dell’Ente</p> <p>16. Realizzazione e collaborazione nei progetti di didattica paleontologica /naturalistica</p> <p>17. Gestione delle attività di comunicazione, marketing, fundraising e attività commerciale del Museo; gestione dei rapporti con Piemonte Parchi</p> <p>18. Coordinamento e collaborazione con Astiturismo Agenzia Turistica Locale (A.T.L.) e Musei cittadini</p>	<p>20. Miglioramento della gestione dei nuovi territori affidati all’Ente (Z.S.C. e riserve)</p> <p>21. Attività di palinatura nuovi territori</p> <p>22. Attività di ricerca e raccolta dati naturalistici per la realizzazione dei PFA e dei PdA, PN, VIA e VI</p> <p>23. Coordinamento interventi progetto “Stabilità alberi”</p> <p>24. Gestione del Piano di contenimento della fauna selvatica (cinghiali) e monitoraggio faunistico</p> <p>25. Gestione Sportello forestale</p> <p>26. Gestione dei sopralluoghi forestali preventivamente e successivamente</p>
--	--	--	---

<p>SIVIA, GEDAP, ARAN, PERLAPA, etc...</p> <p>6. Affari legali, privacy e trattamento dati</p> <p>7. Servizio di rilascio tesserini a validità Regionale per l'attività di raccolta funghi</p> <p>8. Gestione dei progetti inerenti il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e il Programma di Sviluppo Locale 2014/2020 del G.A.L. Terre Astigiane nelle colline Patrimonio dell'Umanità</p> <p><i>Oo1. Attivare ed avviare, ai sensi dell'art 31, c.2 bis della l.r. 19/2009, forme stabili di collaborazione per l'esercizio di funzioni comuni da gestire in forma accentrata con l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese</i></p> <p><i>Oo2. Adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione ai sensi del D.Lgs 33/2013 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla Determinazione ANAC n° 1310 del 28 dicembre 2016 " Amministrazione Trasparente</i></p>	<p>13. Interventi straordinari su reperti fossili: recupero d'urgenza, trasporto, etc...</p> <p>14. Attività di supporto al Conservatore Museale per la conservazione dei reperti paleontologici in ambito di Geositi e reperti museali</p> <p><i>Oi2. Museo Paleontologico - Avvio del Centro Studi sui cetacei fossili piemontesi</i></p>	<p>19. Attività di supporto all'addetto stampa</p> <p><i>Oi3. Promozione della ex chiesa del Gesù dopo la campagna "Luoghi del Cuore" FAI</i></p>	<p>agli interventi selvicolturali trattati dallo Sportello forestale. Attività di informazione e divulgazione a favore delle popolazioni locali in materia di gestione forestale</p> <p>27. Gestione attività inerenti il parco automezzi, le attrezzature operative, tecniche ed informatiche dell'Ente</p> <p>28. Interventi specifici di controllo e gestione di aree attrezzate, sentieristica ed infrastrutture</p> <p><i>Oo3. Promozione attività educative e dell'outdoor. Collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese</i></p> <p><i>Oi1. Definizione della strategia di conservazione della biodiversità astigiana e Definizione della strategia di Monitoraggio delle nuove aree protette</i></p>
--	---	---	--

Nota: Oox = obiettivi organizzativi in capo al Direttore dell'Ente
Oix = obiettivi individuali in capo al Direttore dell'Ente

ART. 8 - MISURAZIONE DELLA PERFORMANCE.

Avendo gli obiettivi sopraccitati natura operativa si possono definire immediatamente i relativi indicatori di un soddisfacente raggiungimento:

N.	ID. OBIETTIVO	Indicatore
1	Attuazione dei piani in materia di anticorruzione, trasparenza ed integrità	Relazione finale avente i requisiti di legge
2	Attuazione del D.Lgs. n. 118/2011, così come modificato dal D.Lgs. n. 126/2014 (nuovo sistema di gestione contabile)	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto, con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia
3	Gestione procedure legate gli appalti pubblici in relazione alla normativa vigente	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti connessi al D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.
4	Gestione Convenzioni CONSIP e acquisti MEPA	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia
5	Gestione comunicazioni istituzionali tramite applicativi SIVIA, GEDAP, ARAN, PERLAPA, etc...	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia

Parco Paleontologico Astigiano - **PIANO DELLA PERFORMANCE**

6	Affari legali, privacy e trattamento dati	Relazione finale riassuntiva con verifica degli adempimenti di legge previsti in materia
7	Servizio di rilascio tesserini a validità Regionale per l'attività di raccolta funghi	Relazione finale riassuntiva di quantificazione dei tesserini emessi
8	Gestione dei progetti inerenti il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e il Programma di Sviluppo Locale 2014/2020 del G.A.L. Terre Astigiane nelle colline patrimonio dell'Umanità	Approvazione della contabilità finale degli interventi
9	Attività in relazione ai controlli dei Geositi	Relazione finale riassuntiva dei lavori e dei controlli svolti
10	Allestimento del Museo Paleontologico Territoriale di Asti	Relazione finale illustrativa dell'allestimento effettuato, con contestuale approvazione della contabilità finale degli interventi
11	Attività di Collaborazione con il Museo Regionale di Scienze Naturali e altri Enti	Relazione finale riassuntiva dei lavori svolti in collaborazione e approvazione della contabilità finale dei finanziamenti concessi
12	Gestione dei progetti "Alternanza scuola lavoro", "Servizio Civile Universale", gestione di soggetti in collaborazione con l'Ufficio Esecuzione Penale di Asti, gestione di soggetti in stages, etc...	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
13	Interventi straordinari su reperti fossili: recupero d'urgenza, trasporto, etc...	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
14	Attività di supporto al Conservatore museale per la conservazione dei reperti paleontologici in ambito di Geositi e reperti museali	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
15	Progettazione, organizzazione, gestione e valorizzazione di iniziative e manifestazioni dell'Ente	Relazione finale riassuntiva delle manifestazioni ed iniziative realizzate
16	Realizzazione e collaborazione nei progetti di didattica paleontologica/naturalistica	Relazione finale dei progetti effettivamente realizzati in relazione all'offerta formativa proposta
17	Gestione delle attività di comunicazione, marketing, fundraising e attività commerciale del Museo; gestione dei rapporti con Piemonte Parchi	Relazione finale riassuntiva delle attività svolte e delle modalità utilizzate
18	Coordinamento e collaborazione con Astiturismo Agenzia Turistica Locale (A.T.L.) e Musei cittadini	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
19	Attività di supporto all'addetto stampa	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
20	Miglioramento della gestione dei nuovi territori affidati all'Ente (Z.S.C. e riserve)	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
21	Attività di palinatura nuovi territori	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
22	Attività di ricerca e raccolta dati naturalistici per la realizzazione dei PFA e dei PdA, PN, VIA, VI	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
23	Coordinamento interventi progetto "Stabilità alberi";	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
24	Gestione del Piano di contenimento della fauna selvatica (cinghiali) e monitoraggio faunistico	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
25	Gestione Sportello forestale	Relazione finale riassuntiva della consulenza prestata all'utenza in materia
26	Gestione dei sopralluoghi forestali preventivamente e successivamente agli interventi selvicolturali trattati dallo Sportello forestale. Attività di informazione e divulgazione a favore delle popolazioni locali in materia di gestione forestale	Relazione finale riassuntiva della consulenza prestata all'utenza in materia
27	Gestione attività inerenti il parco automezzi, le attrezzature operative, tecniche ed informatiche dell'Ente	Relazione finale riassuntiva del lavoro svolto
28	Interventi specifici di controllo e gestione di aree attrezzate, sentieristica ed infrastrutture	Relazione finale riassuntiva dei progetti realizzati, con contestuale approvazione della contabilità finale degli interventi effettuati

Parco Paleontologico Astigiano - **PIANO DELLA PERFORMANCE**

Oo1	<i>Attivare ed avviare, ai sensi dell'art 31, c.2 bis della l.r. 19/2009, forme stabili di collaborazione per l'esercizio di funzioni comuni da gestire in forma accentrata con l'Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese</i>	Completamento e rispetto del piano d'azione individuato nelle schede obiettivo assegnate al Dirigente dal Consiglio dell'Ente con DC n.34 del 30/07/2019
Oo2	<i>Adempimento degli obblighi in materia di Trasparenza e Anticorruzione ai sensi del D.lgs 33/2013 e s.m.i. e dell'Allegato 1 alla Determinazione ANAC n° 1310 del 28 dicembre 2016 "Amministrazione Trasparente"</i>	Completamento e rispetto del piano d'azione individuato nelle schede obiettivo assegnate al Dirigente dal Consiglio dell'Ente con DC n.34 del 30/07/2019
Oo3	<i>Promozione attività educative e dell'outdoor. Collaborazione con l'Ente di gestione delle Aree protette del Po e della Collina torinese.</i>	Completamento e rispetto del piano d'azione individuato nelle schede obiettivo assegnate al Dirigente dal Consiglio dell'Ente con DC n.34 del 30/07/2019
Oi1	<i>Definizione della strategia di conservazione della biodiversità astigiana e Definizione della strategia di Monitoraggio delle nuove aree protette</i>	Completamento e rispetto del piano d'azione individuato nelle schede obiettivo assegnate al Dirigente dal Consiglio dell'Ente con DC n.34 del 30/07/2019
Oi2	<i>Museo Paleontologico - Avvio del Centro Studi sui cetacei fossili piemontesi</i>	Completamento e rispetto del piano d'azione individuato nelle schede obiettivo assegnate al Dirigente dal Consiglio dell'Ente con DC n.34 del 30/07/2019
Oi3	<i>Promozione della ex chiesa del Gesù dopo la campagna "Luoghi del Cuore" FAI</i>	Completamento e rispetto del piano d'azione individuato nelle schede obiettivo assegnate al Dirigente dal Consiglio dell'Ente con DC n.34 del 30/07/2019

Nota: obiettivi con valenza pluriennale.

Il Direttore inoltre dovrà provvedere con proprie Determinazioni:

- a) ad una coerente e tempestiva assegnazione al personale dipendente dei compiti funzionali al raggiungimento di tali obiettivi (Piano di lavoro);
- b) all'individuazione, nell'ambito della contrattazione decentrata a tale scopo prevista dalle norme contrattuali vigenti, dei criteri per l'attribuzione dei compensi incentivanti la produttività dei dipendenti.

ART. 9 - PROIEZIONE RELATIVA AGLI ANNI 2020 E 2021

Si ritiene di dover evidenziare che gli obiettivi operativi contrassegnati con i numeri 1, 2, 7, 9 15, 17, 18, 20, Oo3, Oi1, Oi2 ed opportunamente evidenziati nella tabella precedente, hanno valenza pluriennale e per essi si confermano gli indicatori esplicitati.